

Ipl: la metà dei lavoratori non risparmia

Perini: salari bassi, le aziende investano. Stocker: legge sugli ammortizzatori. Giovannacci lascia

BOLZANO Metà dei lavoratori dipendenti altoatesini (il 49%) confida di riuscire a risparmiare, l'altra metà (51%) ritiene che non sarà possibile. Il 38% afferma di riuscire a fatica ad arrivare a fine mese, i soldi non bastano. È quanto emerge dal settimo barometro dell'Istituto promozione lavoratori.

«Un tasso di crescita per l'economia altoatesina nel 2015 dell'1% rimane raggiungibile – ha spiegato il direttore Stefan Perini –. I costi energetici sono calati, l'euro debole favorisce l'export, il tasso d'interesse per i crediti è attraente e lo sgravio fiscale Irap deciso dalla giunta provinciale per 88 milioni di euro elargisce soldi freschi alle imprese. Ci aspettiamo investimenti e posti di lavoro».

Sul fronte occupazionale, la situazione è statica. «Il quadro di fiducia – ha aggiunto Perini – somiglia a quello di un anno fa, l'andamento sul mercato del lavoro e il rischio di perdere il posto sono visti con meno pessimismo». Il focus di Irene Conte sui risparmi ha evidenziato che «l'erogazione del credito alle imprese è ripartita. I risparmiatori si devono accontentare di tassi bassi».

Il presidente dell'Ipl, Toni Serafini, ha precisato: «Per far fronte a eventi imprevisti, si preferiscono forme di investimento sicure a discapito del rendimento». L'assessora Martha Stocker ha aggiunto: «Negli ultimi 12 mesi si è registrato un aumento dello 0,8% dei posti di lavoro pari ad oltre 1.500 persone». La riduzione Irap stabilizza i posti di lavoro. «Presenterò un disegno di legge sugli ammortizzatori sociali provinciali».

Sul dato anticipato due giorni fa dall'Ipl (il 77% è contrario al Tfr in busta paga), ieri ha relazionato Giorgio Valzoiher, direttore di Laborfonds: «Preoccupa sapere che si pensa alla vecchiaia dopo i 50 anni, non c'è tempo per la previdenza complementare». Monito di Alfred Ebner (Cgil): «No al Tfr in busta paga, si vive oggi ma non bisogna scordarsi del domani». Intanto il vicedirettore Mario Giovannacci ha lasciato l'Ipl: dall'1 febbraio lavorerà all'Agenzia per il lavoro di Trento. L'Ipl assumerà un ricercatore, in ballo per la vicedirezione Irene Conte e Silvia Vogliotti.

Felice Espro

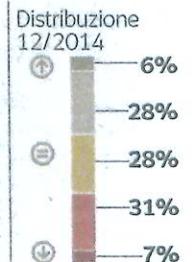
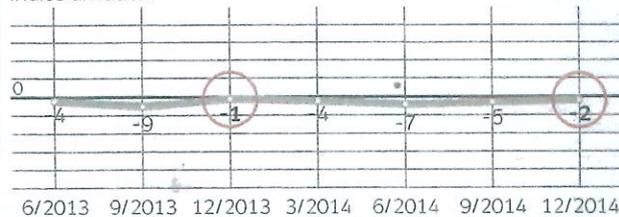
Lo studio

● Secondo il settimo barometro Ipl, presentato ieri, il 78% dei lavoratori dipendenti prevede nel 2015 una situazione economica invariata per la propria famiglia, ma il 38% non riesce a far quadrare i conti a fine mese

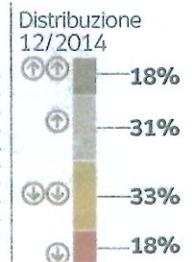
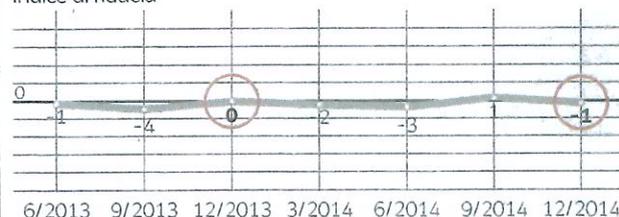
● Il 49% degli intervistati riesce ad accumulare risparmi, il 51% non ce la fa. «Colpa di redditi inadeguati», sottolinea l'Istituto dei lavoratori

La solidità finanziaria delle famiglie

Capacità attuale di far quadrare i conti a fine mese



Capacità prevista di effettuare risparmi



Fonte: Barometro Ipl 12.2004

centimetri



Barometro Ipl
Un lavoratore su due dichiara impossibile qualsiasi risparmio

a pagina 11 **Espro**